



Seduta del

12 gennaio 2021

Comunicata il

13 gennaio 2021

Protocollo n.

17/2021

Incarico Rettich

concernente la creazione di una base legale per i casi di stalking

Risposta del Governo

Il servizio intercantonale specializzato per la polizia giudiziaria definisce lo stalking come l'atto di perseguitare e molestare intenzionalmente e ripetutamente una persona, minacciandone la sicurezza e condizionandone le abitudini di vita. Si tratta senza dubbio di un grave condizionamento che può comportare conseguenze per la salute e conseguenze di carattere economico. Per proteggere le vittime di stalking occorrono da un lato strumenti che consentano di intervenire in modo immediato, d'altro lato sono necessari strumenti di intervento a medio e lungo termine con il cui ausilio possa essere interrotta la dinamica dello stalking (Christian Schwarzenegger/Aurelia Gurt, *Rechtliche Möglichkeiten gegen Stalking in der Schweiz*, perizia a destinazione dell'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo, Berna 2019, p. 4).

Simili strumenti sono già previsti dal diritto penale, dal diritto di procedura penale, dal diritto civile e dal Codice di procedura civile, dal diritto in materia di aiuto alle vittime di reati e dal diritto cantonale in materia di polizia (cfr. Schwarzenegger/Gurt, op. cit., p. 5-15). Il Governo ha intenzione di adeguare le misure in questione nel corso della revisione parziale della legge sull'esecuzione giudiziaria, creando le basi nella legge sulla polizia affinché soggetti pericolosi possano essere contattati in un maggior numero di situazioni. In questo modo si intende dare la possibilità all'ufficio di consulenza per le persone che esercitano violenza di prendere contatto con i soggetti pericolosi in tutti i casi di violenza domestica e di offrire loro una consulenza in materia di violenza. Con questo strumento si intendono integrare le attuali misure nel settore della violenza domestica. Naturalmente le vittime di stalking possono trarre beneficio da questo strumento soltanto se convivono con l'autore. Queste e altre possibilità di intervento non sono state concepite appositamente per le vittime di stalking. Attualmente misure di protezione specifiche per le vittime di stalking non esistono né a livello cantonale, né a livello federale.

Il presente incarico richiede che questa lacuna legislativa venga colmata e che venga creata una base legale per la fattispecie "stalking", analogamente a quanto fatto dai Cantoni di Berna, Appenzello Interno ed Esterno, Zugo, Uri e Neuchâtel. Per quanto con ciò venga richiesta una norma penale anti-stalking specifica, occorre osservare che il 3 maggio 2019 la Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale ha

deciso di sottoporre alle Camere federali un progetto elaborato per due norme penali intese ad agevolare il perseguimento penale degli stalker. La Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale ha motivato la corrispondente iniziativa parlamentare con il fatto che lo stalking limiterebbe la libertà e il modo di vivere della persona che lo subisce e potrebbe causare danni psichici, sociali ed economici. Gli strumenti giuridici in vigore non basterebbero a punire lo stalking ed esplicherebbero un effetto preventivo generale insufficiente. Ecco perché, da un lato, occorrerebbe integrare le fattispecie penali della minaccia e della coazione nella parte speciale del CP e, dall'altro, trovare approcci risolutivi quanto all'applicazione del diritto nel caso del cyberstalking (iniziativa parlamentare 19.433). La Commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati ha aderito a questa procedura il 29 ottobre 2019. Occorre quindi ritenere che a livello federale lo stalking costituirà presto una fattispecie penale specifica.

Qualora il presente incarico dovesse chiedere altri provvedimenti preventivi per le vittime di stalking, già nel programma di Governo 2021-2024 il Governo ha prospettato l'esame di tale domanda nel quadro della gestione delle minacce. A questo riguardo ha spiegato che con la gestione delle minacce cantonale si intendono individuare tempestivamente sviluppi pericolosi riconducibili a singoli individui, valutarli e impedire potenziali atti violenti. In questo modo si intenderebbe aumentare la sicurezza della popolazione dall'estremismo violento, dalla radicalizzazione, dalla violenza domestica e dallo stalking, ma anche la sicurezza delle istituzioni come l'Amministrazione e le scuole. In primo piano si troverebbero la collaborazione sistematica e interdisciplinare tra tutte le autorità e i servizi coinvolti nonché il disciplinamento dei rispettivi compiti e delle rispettive competenze. La collaborazione andrebbe istituzionalizzata e professionalizzata mediante una strategia globale e con la creazione di un servizio specializzato per la gestione delle minacce. La ricerca interdisciplinare di misure in considerazione di differenti compiti legislativi costituirebbe l'elemento fondamentale. Dovrebbero essere create le basi legali necessarie a tale scopo e impiegati gli strumenti corrispondenti, mentre i collaboratori coinvolti dovrebbero essere istruiti (programma di Governo e piano finanziario 2021-2024, p. 445).

In base a quanto esposto, il Governo chiede al Gran Consiglio di modificare come segue l'incarico in oggetto:

Deve essere creato un articolo di legge che consenta alla polizia di disporre un divieto di accedere ad aree determinate, di avvicinamento e di avere contatti quale particolare misura di polizia di sicurezza.



In nome del Governo

Il Presidente:

Dr. Mario Cavigelli

Il Cancelliere:

Daniel Spadin